



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Alla c.a.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V –
Procedure di Valutazione VIA e VAS Commissione Tecnica
PNRR-PNIEC

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA/VAS PNRR-PNIEC

e p.c.

Comune di Manciano

Comune di Capalbio

Provincia di Grosseto

Unione dei Comuni Colline del Fiora

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Autorità Idrica Toscana

Acquedotto del Fiora

ARPAT- Settore VIA-VAS

Azienda USL Toscana sud-est – Dip.to Prevenzione Grosseto

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di
Energia

Settore Transizione Ecologica

Direzione Difesa del suolo e protezione civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Settore Tutela della Natura e del Mare

Settore VAS e VINCA

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse idriche nel settore
agricolo. Cambiamenti climatici

Settore Autorità di gestione Feasr



Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. gestione della programmazione leader. Usi civici

nonché:

Iberdrola Renovables Italia S.p.A.

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR relativo al progetto di *impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale denominato "Montalto Pescia" di potenza nominale di 65.2 MWp*, nei Comuni di Montalto di Castro (VT) e Manciano (GR), proposto da Iberdrola Renovables Italia S.p.A. – Nota finale.

Con riferimento al procedimento in oggetto, si premette che:

con nota del 24/05/2022, acquisita al protocollo ministeriale 67749/MiTE in data 30/05/2022, la Società Iberdrola Renovables Italia S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 152/2006, unitamente alla trasmissione del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017;

con nota del 09/12/2022, pervenuta al protocollo regionale n. 477661, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito *web*;

il progetto prevede l'installazione di:

- un impianto fotovoltaico a terra di tipo ad inseguimento monoassiale con potenza nominale pari a 65.286 kWp composto da pannelli fotovoltaici della potenza unitaria di 540 Wp, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile su un terreno di estensione pari a circa 102,6 ettari;
- un cavidotto interrato in MT della lunghezza di circa 6 km che dalla cabina di centrale raggiunge la sottostazione elettrica utente di trasformazione 30/132 kV (SSEU Iberdrola);
- uno stallo presso sottostazione elettrica utente (SSEU Iberdrola) presentata anche nell'ambito di altro procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR relativo al progetto di *impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale con potenza nominale pari a 62.335,26 kWp* nel Comune di Manciano (GR) [ID 7543];
- una stazione elettrica Terna (SE Terna 'Maccabove') della RTN 380/132 kV da realizzarsi nei territori del Comune di Manciano (GR), all'interno del territorio della Regione Toscana su di un'area pari a circa 4 ettari;
- raccordi aerei a 380 kV tra la nuova SE Terna "Maccabove" e l'esistente elettrodotto 380 kV "Montalto – Suvereto" da realizzarsi nei territori nel Comune di Manciano (GR), all'interno del territorio della Regione Toscana;

con nota del 20/12/2022 (prot. n. 494478), il Settore VIA della Regione Toscana ha chiesto contributi tecnici istruttori sulla documentazione depositata dal proponente in merito alla compatibilità ambientale relativamente alle opere accessorie ricadenti nel Comune di Manciano, considerando inoltre gli eventuali impatti ambientali che il progetto complessivo potrebbe avere sul territorio toscano alle amministrazioni e settori regionali interessati;



con nota del 13/01/2023 (prot. n. 23618) il Settore VIA, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, ha trasmesso all'Autorità competente i contributi tecnici acquisiti, alcuni dei quali (della Provincia di Grosseto del 04/01/2023, dell'ARPAT del 09/01/2023 e dei Settori regionali "Autorità di gestione FEASR" del 10/01/2023 e "Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio" del 12/01/2023) avanzavano una proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti. Con la nota del 26/01/2023 (prot. n. 44470), il Settore VIA ha trasmesso inoltre al MASE il contributo istruttorio del Settore regionale Tutela della Natura e del Mare del 24/01/2023 pervenuto successivamente, che non conteneva alcuna richiesta di integrazioni;

con nota del 10/06/2024, pervenuta al protocollo regionale n. 327581, il MASE ha informato il Settore VIA che la società proponente ha trasmesso volontariamente documentazione integrativa, che è stata pubblicata il giorno 26/06/2024 sul sito *web* ministeriale al fine dell'avvio di una nuova consultazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;

con nota del 01/07/2024 (prot. n. 370706), il Settore VIA ha chiesto nuovamente ai Soggetti che avevano manifestato esigenze di approfondimenti istruttori di formulare un contributo tecnico sulla documentazione integrativa e di chiarimento;

a seguito di detta richiesta, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori dei seguenti Settori regionali che, per completezza, si allegano alla presente:

- Genio Civile Toscana Sud (prot. 392999 del 11/07/2024);
- Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. 394704 del 12/07/2024);
- Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. 401783 del 16/07/2024);
- Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 403086 del 17/07/2024).

Premesso quanto sopra, con la presente preme comunicare che dalla documentazione complessivamente agli atti e dai pareri e contributi pervenuti emergono per l'impianto in oggetto, elementi positivi di valutazione fra cui i seguenti:

- l'impianto rientra tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;
- per migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico nel contesto rurale di appartenenza si prevede la realizzazione di siepi arborate perimetrali con funzione di mitigazione dell'impatto visivo;
- la localizzazione del progetto, rispetto ai Siti Natura 2000 in territorio toscano, non interessa aree soggette a tutela, né zone in connessione ecologica;
- il cavidotto si svilupperà interamente interrato ed esclusivamente lungo la viabilità campestre non interferendo con superfici boscate né con il reticolo idrografico esistente.

Tuttavia emerge anche che la documentazione integrativa non è completamente esaustiva per tutti gli aspetti oggetto di richiesta di integrazione e che permane, quale elemento critico, l'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico in relazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-



PPR), oltre ad essere emersa, con il deposito delle integrazioni, la necessità di rispetto del R.D. 523/1904 e della L.R. 41/2018 per una interferenza con il reticolo idrografico regionale.

A tal proposito, infatti:

- il Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, che nel primo contributo del 12/01/2023 (prot. 20189) aveva avanzato alcune richieste di integrazioni progettuali, nel successivo contributo del 17/07/2024 (prot. 403086), esaminata la documentazione integrativa conclude come segue:

“Dato atto dell’alta valenza paesaggistica dei luoghi, rilevata l’indeterminatezza di diversi elementi progettuali e la mancanza di soluzioni per risolvere alcune delle criticità riscontrate e considerati inoltre i numerosi impianti FER nell’area in esame, fotovoltaici e eolici (esistenti o in corso di autorizzazione), dei quali la valutazione degli effetti cumulativi non tiene conto, si ritiene che l’intervento presenti criticità paesaggistiche, principalmente determinate dagli effetti cumulativi”;

- il Settore regionale Genio Civile Toscana Sud, che nel primo contributo del 04/01/2023 (prot. 6903) non rilevava interferenze con il Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, nel successivo contributo del 11/07/2024 (prot. 392999), esaminata la documentazione integrativa, evidenzia che *“l’area interessata dalla nuova posizione della Sottostazione Elettrica Utente (SSEU), comprensiva degli stalli di altri produttori e l’area comune, interferisce e/o si sovrappone con le pertinenze idrauliche e l’alveo di un corso d’acqua privo di denominazione (TS77430). Tale corso d’acqua, riportato nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012 - (C.T.R. tav. n. 343110), risulta acqua pubblica ai sensi del D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii”*. Conclude che *“la normativa vigente:*

– non consente la copertura dei corsi d’acqua (riferimenti: L.R.T. 41/2018, art. 4_comma 1 e D.Lgs. 152/2006, art. 115_comma 1)

– non consente nuove costruzioni e la posa in opera di manufatti di qualsiasi natura a distanza inferiore ai 10,00 m dal ciglio di sponda e/o piede esterno dell’argine dei corsi d’acqua (riferimenti: R.D. 523/1904, art. 96_let. f e L.R.T. 41/2018, art. 3_comma 1)”

Pertanto *“le successive fasi progettuali dovranno rispettare la normativa citata e in particolar modo i divieti imposti”*.

Dall’istruttoria fin qui condotta, come sopra brevemente rappresentata e dagli elementi emersi dalla documentazione agli atti, questo settore ritiene pertanto di non avere tutti gli elementi istruttori necessari per l’espressione del parere di competenza della Giunta Regionale circa la compatibilità ambientale del progetto sottoposto alla VIA statale, stante la presenza di aspetti critici di tipo paesaggistico e la necessità di garantire il rispetto della normativa idraulica.

Si rimette al Ministero la richiesta di eventuali ulteriori elementi integrativi al fine di superare gli aspetti critici qui evidenziati.

Ai fini di una più agevole ed esaustiva comprensione della presente, nonché al fine di segnalare le ulteriori prescrizioni e raccomandazioni emerse in fase di consultazione anche ai fini autorizzativi, si allegano i contributi tecnici istruttori pervenuti nel suo complesso sulle integrazioni depositate a questo Ente, oltre a quelli espressi sulla documentazione iniziale già trasmessi con la nota del 13/01/2023 (prot. RT n. 23618).

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

- Rosa D'Alise (tel. 055 4384388) e-mail rosa.dalise@regione.toscana.it :
- Valentina Gentili (tel. 055 4384372) e-mail valentina.gentili@regione.toscana.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

RDA/VG

Allegati contributi istruttori sulle integrazioni depositate:

- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. 392999 del 11/07/2024);
- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. 394704 del 12/07/2024);
- Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. 401783 del 16/07/2024);
- Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 403086 del 17/07/2024).



AOO-GRT Prot. n.
da citare nella risposta

/P.080

Data

Allegati n°

Risposta al foglio del 01.07.2024

Numero 370706

Oggetto:

Prat. n° 40/2020 (Aut. Idr.)

Parere regionale nell'ambito del procedimento di VIA statale ex art. 63 L.R. 10/2010 relativo al progetto di un impianto fotovoltaico a terra denominato "Montalto Pescia" connesso alla RTN di potenza nominale di 65.2 MWp, nei Comuni di Montalto di Castro (VT) e Manciano (GR). – Trasmissione documentazione integrativa

Proponente: IBERDROLA RENOVBABLES ITALIA s.p.a.

Alla Settore Valutazione Impatto Ambientale
Piazza Unità Italiana, n° 1
50123 – FIRENZE (FI)

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

- R.D. 523/1904
- L.R. 41/2018
- D.Lgs. 152/2006

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE

Nelle documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente si riscontra che l'area interessata dalla nuova posizione della Sottostazione Elettrica Utente (SSEU), comprensiva degli stalli di altri produttori e l'area comune, interferisce e/o si sovrappone con le pertinenze idrauliche e l'alveo di un corso d'acqua privo di denominazione (TS77430). Tale corso d'acqua, riportato nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012 - (C.T.R. tav. n. 343110), risulta acqua pubblica ai sensi del D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii.

Inoltre, la normativa vigente:

- non consente la copertura dei corsi d'acqua (riferimenti: L.R.T. 41/2018, art. 4_comma 1 e D.Lgs. 152/2006, art. 115_comma 1)
- non consente nuove costruzioni e la posa in opera di manufatti di qualsiasi natura a distanza inferiore ai 10,00 m dal ciglio di sponda e/o piede esterno dell'argine dei corsi d'acqua (riferimenti: R.D. 523/1904, art. 96_let. f e L.R.T. 41/2018, art. 3_comma 1)

CONCLUSIONI

Per quanto sopra, le successive fasi progettuali dovranno rispettare la normativa citata e in particolar modo i divieti imposti.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Renzo Ricciardi

AOOGR / AD Prot. 0392999 Data 11/07/2024 ore 12:27 Classifica P.080.070.

Si informa che il procedimento è di competenza del Settore Genio Civile Toscana Sud; la responsabilità dell'istruttoria è attribuita all'Ufficio, sito in Grosseto, Corso Carducci,57, e, in particolare ai seguenti dipendenti:
dott. Geol. Stefano Pignotti, titolare di incarico di Elevata Qualificazione (tel. 055.4387254, e-mail: stefano.pignotti@regione.toscana.it)
e istruttore Geom. Graziano Pepi (tel. 055.4386550, e-mail: graziano.pepi@regione.toscana.it)



Settore Autorità di gestione FEASR

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Oggetto: [ID: 8510] Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR relativo al progetto di impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale denominato "Montalto Pescia" di potenza nominale di 65.2 MWp, nei Comuni di Montalto di Castro (VT) e Manciano (GR), proposto da Iberdrola Renovables Italia S.p.A. -. Contributo tecnico sulla documentazione integrativa e di chiarimento.

Alla Direzione Tutela
dell'Ambiente ed energia
Settore Valutazione di impatto
ambientale

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici istruttori sulle integrazioni per il procedimento in oggetto, trasmessa con nota prot. 370706/P.140.020 del 1 luglio 2024, sulla base della documentazione messa a disposizione si prende atto dei chiarimenti forniti per gli aspetti agricoli di competenza (vedi documento "Osservazioni ai contributi" - cod. elaborato MNT-OSS-REL-01-00 - par. 4.1.3).

Dirigente Responsabile del Settore
Dr.ssa Sabina Borgogni

MM/



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Alla Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell’ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR relativo al progetto di *impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale denominato “Montalto Pescia” di potenza nominale di 65.2 MWp*, nei Comuni di Montalto di Castro (VT) e Manciano (GR), proposto da Iberdrola Renovables Italia S.p.A. - Richiesta di contributi tecnici istruttori sulla documentazione integrativa e di chiarimento. [ID: 8510]. Contributo tecnico istruttorio.

Con riferimento alla vostra richiesta circa il procedimento in oggetto, inviata con nota AOOGRT / AD Prot. 0370706 Data 01/07/2024 ore 14:57 Classifica P.140.020, a seguito dell’analisi della documentazione integrativa e di chiarimento presentata dal proponente, con la presente si conferma il parere precedentemente espresso.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dr. Sandro PIERONI

EG/



Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR relativo al progetto di impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale denominato "Montalto Pescia" di potenza nominale di 65.2 MWp, nei Comuni di Montalto di Castro (VT) e Manciano (GR), proposto da Iberdrola Renovables Italia S.p.A. - **Contributo tecnico istruttorio sulla documentazione integrativa**

Settore VIA
SEDE

In relazione alla nota **prot. 0370706 dello 01/07/2024**, pervenuta dal Settore Valutazione di Impatto Ambientale, di richiesta del contributo tecnico istruttorio sulla documentazione integrativa presentata per il procedimento in oggetto si rappresenta quanto segue.

Con precedente contributo, prot. 0020189 del 12/01/2023, per gli aspetti di competenza si sono richieste le seguenti integrazioni:

"Dall'esame della documentazione depositata ed in relazione alle componenti del PIT-PPR che definiscono il contesto ed alle prescrizioni di cui agli artt. 136 e 142, comma 1, lettere c) e g) del DLgs 42/2004, in relazione all'art. 19 della Disciplina di piano, per una migliore comprensione delle opere in progetto, si rendono necessari i seguenti approfondimenti.

Relativamente alla visibilità dell'impianto fotovoltaico 'Montalto-Pescia' dal territorio della Regione Toscana:

- 1- valutare gli effetti cumulativi dell'impianto Montalto-Pescia con altri siti fotovoltaici già presenti nell'intorno ed in progetto, fattore di impatto non considerato nella documentazione depositata;*
- 2- approfondimento sulla visibilità dalle zone maggiormente esposte all'interno dell'area vincolata ai sensi dell'art. 136, aggiungendo ulteriori viste panoramiche dall'abitato di Capalbio, da posizioni panoramiche poste più in alto rispetto a Piazza Belvedere, da cui sono state effettuate le vista n. 34 e 35 dell'elaborato REL-05, con messa in evidenza della localizzazione dell'impianto;*
- 3- verifica della visibilità dell'impianto dal Giardino dei Tarocchi, individuato come elemento di valore (cfr. Scheda d'ambito n. 20, III Invariante), unicum di valore artistico inserito nel contesto rurale, cui è inscindibilmente connesso.*

Per le opere ricadenti interamente in territorio toscano, SE Terna 'Maccabove' e opere connesse di maggiore visibilità, i due tralicci di altezza 39 m. e la presenza delle quattro torri-faro di 25 m., in considerazione delle dimensioni dell'area impegnata (4ha.), dell'esposizione visiva dell'area, come dimostrato dalla documentazione depositata e del consumo di suolo in un territorio a forte vocazione agricola, come evidenziato nell'istruttoria, si rendono necessari alcuni chiarimenti:

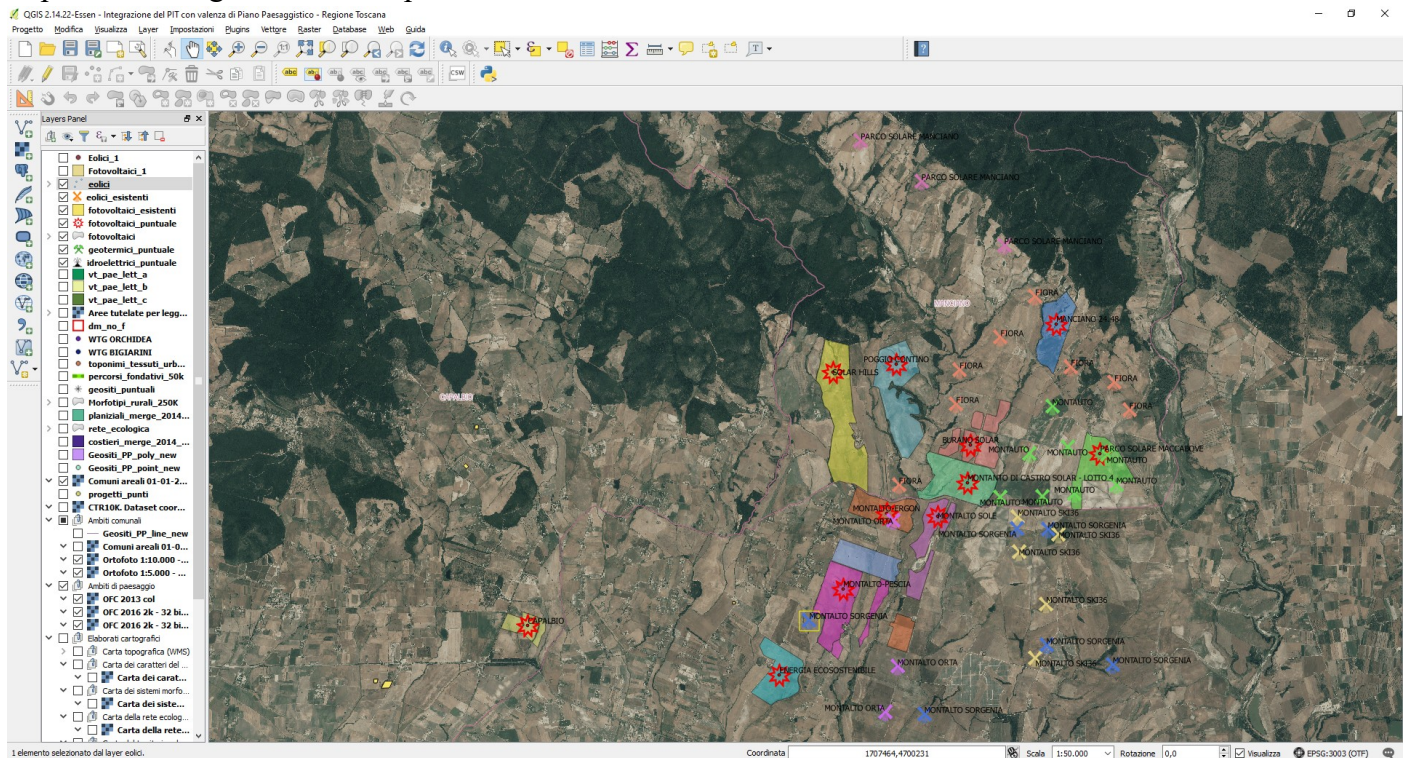
- 4- verifica dell'inserimento delle opere nel contesto rurale, effettuando riprese dalla SP 74 di Campigliola, 'percorso fondativo' individuato dalla cartografia del PIT-PPR, con individuazione dell'area del sito e della SE 'Maccabove';*
- 5- fotoinserimento che evidenzi i volumi della Stazione Elettrica e indicazione di opere di mitigazione, elementi non indicati nella documentazione proposta, ma solo mostrati nella fotosimulazione. Pur trattandosi di un'opera correlata al progetto dell'impianto, la SE potrebbe essere migliorata nella qualità e tipologia della recinzione, delle coperture dei fabbricati e dalla qualità della progettazione del verde di mitigazione;*
- 6- chiarire se l'impianto di illuminazione della SE 'Maccabove' sarà dotato di dispositivo di attivazione solo in caso di effrazione o rimarrà acceso nelle ore notturne, rappresentando questo un ulteriore elemento di disturbo visivo;*
- 7- in relazione alle prescrizioni di cui all'art. 142, c.1, lettera g) del DLgs 42/2004, verifica della consistenza delle aree boscate lungo Strada dell'Abbadia e verde ripariale del Fosso del Tafone, al fine di*



comprendere come il previsto ampliamento stradale possa eventualmente interferire con la fascia boscata sottoposta a vincolo; indicare il dettaglio delle opere di ampliamento stradale in relazione alle aree vincolate.”

Facendo riferimento al documento riportante le Osservazioni ai contributi, di seguito si esaminano le integrazioni puntualmente rispetto a quanto richiesto:

Punto 1 – Parzialmente Ottemperato. Nell’elaborato di Osservazioni ai contributi, si richiama una serie di impianti fotovoltaici per cui è in corso la procedura di autorizzazione o risultano già autorizzati o sono esistenti, senza però effettuare una valutazione dell’impatto cumulativo rispetto ai vapori paesaggistici dell’area di intervento. Si osserva inoltre che in Regione Toscana si individua solamente l’impianto di Poggio Contino non riportando una serie di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni localizzati nelle immediate vicinanze e situati nel raggio di 5km individuato al fine dell’analisi. Si ritiene inoltre che per effettuare un’analisi degli effetti cumulativi più completa si sarebbero dovuto prendere in considerazione anche gli impianti eolici in fase di VIA; a tale proposito si evidenzia che una pala eolica (MO6) di un impianto della Sorgenia è localizzata a circa 200 metri dall’impianto fotovoltaico in esame. Di seguito si riporta una cartografia utilizzata dal settore per le istruttorie di competenza, dove sono localizzati gli impianti di energie rinnovabili per cui è stato richiesto un contributo istruttorio.



Pertanto le integrazioni presentate (MNT-OSS-TAV-07-00) non riportano tutti gli impianti fotovoltaici e non viene effettuata una valutazione degli effetti cumulativi sul paesaggio come richiesto.

Punti 2 e 3 – Parzialmente ottemperato . Nell’elaborato di Osservazioni ai contributi si fa riferimento alla Studio Paesaggistico MNT-VIA-REL-04-00 già predisposto e si propongono due nuove tavole Integrative (MNT-OSS-TAV-03-00 e MNT-OSS-TAV-04-00) riportanti una serie di foto da diversi punti di vista. Da tale analisi emergerebbe che l’impianto non sarebbe visibile da Capalbio ma risulterebbe visibile dal Giardino dei Tarocchi. Le analisi condotte però non riportando l’impronta dell’impianto non risultano direttamente verificabili.



Punto 4 - Parzialmente ottemperato. E' stato predisposto un nuovo elaborato (MNT-OSS-TAV-05-00) dal quale emerge che la SE Maccabove sarà visibile dalla SP67, percorso fondativo per il PIT/PPR. Quello che veniva richiesto però era una verifica rispetto al contesto rurale in cui si colloca l'opera, caratterizzato per il PIT/PPR da un nodo degli agroecosistemi e da seminativi a maglia agricola di impronta tradizionale (si rimanda al precedente contributo istruttorio espresso) e pertanto si ritiene che si sia condotta un'analisi parziale.

Punto 5 - Parzialmente ottemperato. E' stata predisposto un fotoinserimento della SE Terna dalla strada campestre di collegamento tra la SP Campigliola e la Strada dell'Abbadia e sono state specificate le relative opere di mitigazione, siepi arborate -arbustive perimetrali ad andamento sinusoidale, anche se nella figura rappresentativa del sesto d'impianto sono riportate esclusivamente le specie arboree e non anche le diverse specie arbustive. Per quanto riguarda le caratteristiche della recinzione e delle coperture dei fabbricati non è stata effettuata alcuna variazione ma solo precisato che *“eventuali migliorie progettuali come la qualità e la tipologia della recinzione, le coperture dei fabbricati etc. potranno essere valutate in fase esecutiva”*.

Punto 6 - Parzialmente ottemperato. E' stato chiarito che l'impianto di illuminazione della SE “Maccabove” (p.to 3.1.3.3 Osservazioni Contributi) dovrà garantire *“livelli di illuminazione medi tali da consentire operazioni di esercizio, pronto-intervento e messa in sicurezza anche di notte (...)”* demandando alla fase esecutiva eventuali *“soluzioni mitigative”* da concertare con il gestore, con la conseguenza che nel progetto in esame la criticità connessa al disturbo visivo non risulta né affrontata né tantomeno risolta.

Punto 7 – Non ottemperato. Viene specificato che *“allo stato attuale il progetto di adeguamento della viabilità di accesso alla SE Terna prevede soltanto piccoli adeguamenti e sistemazioni che non interferiscono con aree boscate sottoposte a vincolo”* senza tuttavia ulteriori approfondimenti, né riguardo alla consistenza delle aree boscate lungo Strada dell'Abbadia e del verde ripariale lungo il Fosso del Tafone, né riguardo ai dettagli delle opere, quest'ultimi rinviati *“alla successiva fase di progettazione esecutiva e valutati in fase di Autorizzazione Unica”*.

Dato atto dell'alta valenza paesaggistica dei luoghi, rilevata l'indeterminatezza di diversi elementi progettuali e la mancanza di soluzioni per risolvere alcune delle criticità riscontrate e considerati inoltre i numerosi impianti FER nell'area in esame, fotovoltaici e eolici (esistenti o in corso di autorizzazione), dei quali la valutazione degli effetti cumulativi non tiene conto, si ritiene che l'intervento presenti criticità paesaggistiche, principalmente determinate dagli effetti cumulativi.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di contattare:

geol. Manuela Germani Responsabile di PO - tel. 055/4384364 e-mail manuela.germani@regione.toscana.it

arch. Mila Falciani - tel. 055/4382503 e-mail mila.falciani@regione.toscana.it

MG/MF

Cordialmente,

Il Dirigente del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scrascia